



Il sangue dei Martiri  
è seme di nuovi cristiani

# SANT'ALESSANDRO MARTIRE

## TEMPO DELL'ATTESO

DICEMBRE 2012

L'Avvento è il tempo dell'attesa. Dell'attesa che fa riferimento a una venuta, quella del Signore Gesù, il Figlio di Dio, l'unico Salvatore del mondo. Il popolo cristiano, in questo tempo forte dell'anno liturgico, vive la propria fede rinnovando la consapevolezza gioiosa di una triplice venuta del Signore, quella di cui parlano anche i Padri della Chiesa.

Una prima venuta, della quale fare grata memoria, è quella del Figlio di Dio nella storia degli uomini, al momento dell'Incarnazione. Una seconda venuta è quella che si realizza nell'oggi della vita, e che è incessante. Essa prende forma in una molteplicità di modi, a cominciare dall'Eucaristia, presenza reale del Signore in mezzo ai suoi, per continuare con i sacramenti, la parola della divina Scrittura, i fratelli, soprattutto se piccoli e bisognosi. Una terza venuta, da attendere nella speranza, è quella che si realizzerà alla fine dei tempi, quando il Signore ritornerà nella gloria e tutto sarà ricapitolato in lui. Così, nel tempo

dell'Avvento il popolo cristiano è chiamato a rinnovare la consapevolezza che la sua vita è tutta contenuta nel mistero di Cristo, Colui che era, che è e che viene. Anche per questo, l'Avvento è un tempo marcatamente "mariano". La SS. Vergine è colei che in modo unico e irripetibile ha vissuto l'attesa del Figlio di Dio, è colei che in modo singolare è tutta contenuta nel mistero di Cristo. Entrando con l'atteggiamento di chi si rinnova con decisione l'anno liturgicamente la momenti spiocasioni vare lo slantverso la santiun tale slant-singolare, che gioia. La che il Signore



nel suo volto di amore misericordioso e inimmaginabile. La gioia al pensiero che il Signore è nostro contemporaneo e vicino oggi, nel presente della nostra esistenza, nella quotidianità semplice delle nostre giornate. La gioia al pensiero che il futuro non è avvolto nell'oscurità, ma risplende della luce del Cielo di Dio in Cristo. Tutto questo diventa esperienza di vita anche in virtù di un cammino personale e comunitario di conversione, fatto di una più intensa e prolungata preghiera, di una qualche forma penitenziale e di distacco dalla mentalità del secolo presente, di una carità più generosa e autenticamente cristiana. La liturgia, per il tramite dei riti e delle preghiere, conduce alla partecipazione attiva del mistero celebrato. Pertanto, nella celebrazioni del tempo di Avvento, deve trasmettere il senso dell'attesa tipico dell'Avvento. Lo deve fare con le sue preghiere, con il suo canto, con il suo silenzio, con i suoi colori e con le sue luci. In tutto deve farsi presente il mistero del Signore che viene, lui che è il Principio e la Fine della storia; in tutto deve rendersi in qualche modo toccabile la gioia vera e sobria della fede; in tutto deve trasparire l'impegno per il cambiamento del cuore e della mente per un'appartenenza più radicale a Dio.

in questo tempo giamento interio-prepara a vivere conversione e di to, orientando la propria vita al La Chiesa, con co, ci offre perio-grazia di vivere ritualmente forti, propizie per ritro-cio del cammino tà. Nell'Avvento cio ha un tono è quello della gioia al pensiero si è già mostrato

# CORONA D'AVVENTO

*Uno dei segni dell'Avvento è la corona con quattro candele che simboleggiano le quattro settimane del tempo d'Avvento. Per comprenderne il significato, ZENIT ha intervistato Juan Javier Flores Arcas, osb, Rettore del Pontificio Istituto Liturgico dell'Ateneo Sant'Anselmo di Roma.*

## **Qual è il significato delle quattro candele della corona d'Avvento?**

Flores: Ogni tempo liturgico ha i propri segni che lo contraddistinguono. Anche l'Avvento ha i suoi. La corona d'Avvento ha origine nel Nord d'Europa, precisamente in Scandinavia, e negli ultimi anni è entrata con forza nelle nostre comunità cristiane. Essa consiste in un supporto circolare rivestito di rami verdi (senza fiori) sul quale vengono collocate quattro candele (il sarebbe quello più

Queste candele le quattro settimane d'Avvento e vengono ogni domenica. La essere collocata in le del presbiterio, e vicino al pulpito, o su un tronco d'alente dal soffitto.

**Oltre a questo co della Chiesa, la essere collocata ad me centro tavola in domestico?**



verdi (senza fiori) sul quale vengono collocate quattro candele (il sarebbe quello più appropriato). simboleggiano del tempo no accese una corona deve un luogo visibile vicino all'altare su un tavolino, o pen-

**luogo specifico corona può esempio come un ambiente**

Flores: Nei Paesi tedeschi si è soliti anche portarla a casa e collocarla in luoghi particolari per significare l'attesa del Messia. In questo modo la celebrazione liturgica entra nel quotidiano, nella vita familiare, nelle abitudini domestiche e impregna di senso cristiano e di sapore messianico tutta la vita del cristiano.

**In che modo la venuta di Gesù Cristo può essere intesa, anno dopo anno, sempre come una novità?**

Flores: La venuta di Cristo è antica ed è al contempo nuova. È un fatto del passato che si attualizza nella celebrazione liturgica.

La Chiesa è anzitutto la sposa di Cristo, unico sommo sacerdote. In questo senso la Chiesa è colei che riceve i sacramenti e non quella che li produce o li crea. La Chiesa rielabora i sacramenti come collaboratrice dello sposo dal quale riceve la vita e tutto ciò che le serve per agire.

Per questo, il senso e il fine della celebrazione liturgica è precisamente quello di rendere attivamente partecipe tutte le generazioni all'opera salvifica di Cristo. Nel tempo dell'Avvento, l'opera della salvezza si esprime in modo escatologico. Si tratta del Cristo Giudice, Signore e Re, che verrà alla fine dei tempi. È il Cristo nella sua Maestà dei grandi mosaici delle Cattedrali italiane: Cefalù, Monreale, Palermo...

Il mistero del culto liturgico rende possibile che l'eternità irrompa nella temporalità, perché il mistero originario giunga ad essere celebrato e la salvezza scaturente dall'azione salvifica passata raggiunga ogni generazione.

Pertanto le Scritture, la liturgia e i Padri annunciano sempre la morte del Signore, certamente come morte salvifica, come nucleo centrale del mistero del culto: "mortis Dominicae mysteria". La morte ha come conseguenza la vita di Cristo e, nello stesso modo - dirà il liturgista Odo Casel - in cui accediamo a Gesù Cristo attraverso il Gesù storico, così anche, attraverso la morte, arriviamo alla Resurrezione.

# IL PERIODO DELL'AVVENTO

Ha inizio oggi per la Chiesa l'Avvento, il cammino liturgico che conduce al Natale, la festività che celebra la nascita di Cristo. E' un periodo che invita a meditare l'incarnazione di Dio, che in Gesù si rivela all'uomo ed entra nel mondo per mostrargli la via della Salvezza. Ma nell'annuale ciclicità di questo tempo liturgico, quale novità cogliere e vivere? **Tiziana Campisi** lo ha chiesto a **padre Raniero Cantalamessa**, predicatore della Casa Pontificia:

*R. – La novità viene dallo Spirito, perché ogni anno lo Spirito dà vita nuova alle parole che ascoltiamo, e che ascoltiamo in un contesto sempre nuovo. Quindi, come la Parola di Dio è sempre quella – e ogni volta però è nuova, perché cade su una situazione nuova e perché lo Spirito Santo ne*

*implicazioni nuovi – così in questo momento la Chiesa sta vivendo due grandi temi: che sarà il tema no prossimo, e de indetto da Be- gìa l'Avvento si re a dare un sen- Anno della fede e vento c'è proprio la fede dei pasto- può cominciare, gliore l'Anno del- proprio in pienezza l'Avvento.*



*mette in luce delle ve – così in questo Chiesa sta vivendo l'evangelizzazione, del Sinodo dell'an- poi l'Anno della fe- nedetto XVI. Quindi, presta per comincia- so concreto a questo al centro dell'Av- la fede di Maria, c'è ri, dei Magi. Non si quindi, in modo mi- la fede che vivendo*

**D. – Come predisporre per vivere pienamente il tempo d'Avvento?**

*R. – La predisposizione esteriore è quella di darsi un po' più di spazio di silenzio, di preghiera, di contemplazione. I tempi forti ci sono anche per questo: per operare uno stacco dal ritmo solito della vita. Non si può certamente diminuire l'impegno, il lavoro, si può però diminuire il chiasso della televisione e di altre cose, per cui si può entrare in un clima di maggiore silenzio, di maggiore interiorità. Al fondo, però, poi, quello che decide è l'apertura maggiore o minore allo Spirito Santo, perché è lo Spirito Santo ad essere la presenza viva di Cristo. L'Avvento ha senso in quanto riviviamo l'attesa, la venuta di Cristo: ma chi rende nella Chiesa, nella storia, presente Cristo è Lui, è lo Spirito Santo. Lo Spirito Santo venne su Maria e lo Spirito Santo in questo tempo di Avvento dovrebbe venire su tutti i cristiani. E lui viene. L'importante è che lo si desideri, lo si attenda, perché come dice San Bonaventura: "Lo Spirito Santo va là dove è atteso, desiderato e amato."*

*, disamorati, ma andare incontro a Cristo con il cuore, prima ancora che con il tempo. (ap)*

[www.radiovaticana.org](http://www.radiovaticana.org)



# RITIRO SPIRITUALE

**Sabato 15 Dicembre dalle ore  
15.00 ALLE ORE 18.00**

**Ritiro Spirituale in preparazione al  
Natale del Signore.**

**Ore 15.00 Ora Media—  
Esposizione Eucaristica  
I Meditazione— animata dal Prof.  
Mauro Moretti  
Confessore a disposizione -  
Ore 16.00 Rosario Eucaristico  
II Meditazione—animata dal Prof.  
Mauro Moretti  
Benedizione Eucaristica.  
ORE 18.00 Santa Messa**

# CALENDARIO NOVEMBRE 2012

Sabato 1 Dicembre alle ore 17.55 Appuntamento Primo Cannello davanti la Statua di S.Giuseppe Patrono della Chiesa Universale, Processione con il Canto delle Litanie, Ingresso in Chiesa, Celebrazione Eucaristica I Domenica d'Avvento.

Da Domenica 2 Dicembre Iniziativa di Carità nella nostra Parrocchia di Sant'Alessandro promossa dal gruppo di Carità.

**RACCOLTA DI PELATI.**

(Almeno una spesa di quasi 5 euro)

Lunedì 3 Dicembre ore 21.00 Incontro Centri d'Ascolto del Vangelo

Martedì 4 Dicembre ore 16.00 Incontro Operatori di Carità.

Mercoledì 5 Dicembre ore 15.30 Incontro Catechisti.

Venerdì 7 Dicembre ore 15.30 Incontro Ministri straordinari Comunione.

Venerdì 7 Dicembre ore 21.00 Incontro Operatori Pastoral: **Il Concilio Ecumenico Vaticano II.** Tema dell'Incontro: **La Chiesa del Concilio.**

Venerdì 7 ore 17.45 Vespri solenni ore 18.00 S. Messa Vespertina della Solennità

**Sabato 8 Dicembre Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria.**

Le Sante Messe 10.00,11.30. **Consegna Programma Novena di Natale 2012.**

Conclusa la S.Messa delle ore 10.00 Omaggio floreale alla Madonna sul piazzale della Chiesa. Alle ore 12.15 Benedizione sul Piazzale del Primo Mistero della Fede: L'Incarnazione.

In Questa Festa Solenne le Famiglie riportano in Chiesa le buste per i Lavori eseguiti in Chiesa per il 95° Anniversario.

Sabato ore 18.00 S. Messa Vespertina della II Domenica d'Avvento

Domenica 9 Dicembre ore 10.00, 11.30 Benedizione dei Bambinelli.

Lunedì 10 Dicembre ore 18.00 Incontro Animatori Liturgia S.Messa ore 18.00 Sabato

Martedì 11 Dicembre ore 18.00 Incontro Animatori Liturgia S.Messa ore 18.00 Domenica

Giovedì 13 Dicembre ore 18.00 Incontro Animatori Liturgia S.Messa ore 11.30 Domenica.

**Sabato 15 Dicembre dalle ore 15.00 (puntualità)**

Ritiro Spirituale in preparazione al Natale del Signore.

Ore 15.00 Ora Media—Esposizione Eucaristica

I Meditazione—Confessore a disposizione -

Ore 16.00 Rosario Eucaristico

II Meditazione—Benedizione Eucaristica. ORE 18.00 Santa Messa

**Sabato 15 Dicembre dalle ore 19.00. Concerto di Natale.**

**Il Mistero dell'Incarnazione. L'Invito a gioire di questo II Concerto nell'Anno della Fede in attesa del Natale.**

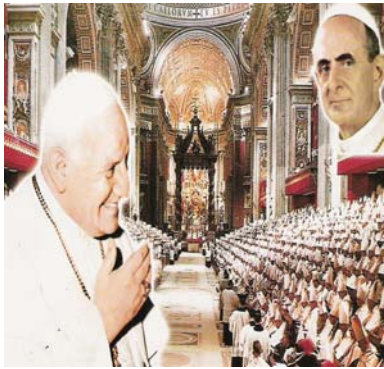
Domenica 16 alle ore 10 i Ragazzi del Cammino di Fede animeranno la

Celebrazione Eucaristica con una riflessione sulla Figura del Tempo d'Avvento:Giovanni il Battista. Alle ore 10.45 Benedizione del Presepio fuori la Chiesa, proposto dai ragazzi della Cresima: La Pace in Terra santa.

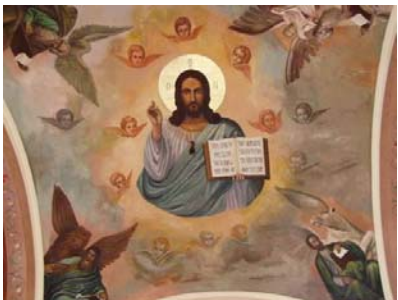
In questa Domenica la consegna da Parte dei Sacerdoti, di un piccolo presente come augurio di Buon Natale 2012.



**IL CREDO DEL POPOLO DI DIO**  
**3 DICEMBRE ORE 21**  
**CENTRI D'ASCOLTO**



**La Chiesa del Concilio**  
**Operatori pastorali**  
**7 DICEMBRE ORE 21.00**



**ORATORIO DI PREGHIERA**  
**dal lunedì al venerdì ore 17.45**



**Adorazione Eucaristica**  
**ogni Giovedì ore 17.00**

**Nella tua Parrocchia**

# NOVENE

.Anche quest'anno il cammino delle Novene in preparazione all'Immacolata concezione di Maria e quella del Natale del Signore.

**30 NOVEMBRE-8 DICEMBRE ALLE ORE 17.45**

**NOVENA IMMACOLATA**

**7 DICEMBRE ORE 16.00 ADORAZIONE EUCARISTICA**

**PRIMI VESPRI IMMACOLATA**

**IN CAMMINO VERSO BETLEMME**

**ANNO DELLA FEDE 2012**

**LA NOVENA NELLE FAMIGLIE. TRA LE CASE DELLA GENTE.**

**ZONA NOMENTANA** Appuntamenti

Mercoledì 12 dicembre ore 16.45 **Famiglia Pinzari** Via Nomentana

Giovedì 13 dicembre ore 16.30 **Famiglia Carnevale** Via F.Nannarelli

Venerdì 14 dicembre ore 16.30 **Famiglia Iannilli** Via Ficulnea

**ZONA CESARINA** Appuntamenti

Domenica 16 dicembre Arrivo del Bambinello alle ore 8.45 nella

Cappella di S.Giuseppe. Ore 9.00 S.Messa Ore 16.00 Incontro delle Famiglie.

Lunedì 17 dicembre ore 16.00 Incontro delle Famiglie, ore 17.00 S.Messa.

**ZONA CASAL MONASTERO** Appuntamenti

Martedì 18 dicembre ore 16.00 **Famiglia Pirilli** Via Dante da Maiano 290

Mercoledì 19 dicembre ore 16.00 **Famiglia Panitti** Via B.Zorzi 69

**Sabato 22 Dicembre ore 18.45 in Chiesa**

**Conclusione della Novena del Natale.**



# I PERSONAGGI BIBLICI DELL'AVVENTO

Nella liturgia di questo tempo emergono alcune figure bibliche che danno una particolare tonalità: Isaia, Giovanni Battista, Maria e san Giuseppe.

**Isaia:** Un'antichissima e universale tradizione ha assegnato all'Avvento la lettura del libro di questo profeta, perché in lui si trova un'eco della grande speranza che ha confortato il popolo eletto durante i secoli duri e decisivi della sua storia, soprattutto durante l'esilio.

La seconda parte del libro (cap. 40-55), chiamata "il libro delle consolazioni" è opera del Deutero-Isaia. Essa contiene essenzialmente un lieto annuncio di liberazione, parla di un nuovo e più glorioso esodo e della creazione di una nuova Gerusalemme. Le pagine più significative di questo libro vengono lette durante l'Avvento e costituiscono un annuncio di speranza perenne per gli uomini di tutti i tempi.

**Giovanni Battista:** E' l'ultimo dei profeti e riassume nella sua persona e nella sua parola tutta la storia precedente nel momento in cui sfocia nel suo compimento. Ben incarna, pertanto, lo spirito dell'Avvento.

La coscienza lucida della sua missione, la sua volontà di far posto a Cristo che deve crescere, mentre lui deve diminuire (cfr. Gv 1,19-28), fanno del battista una figura sempre attuale.

**Maria:** L'Avvento è il tempo liturgico nel quale, a differenza degli altri come sarebbe auspicabile, si pone felicemente in rilievo la relazione e la cooperazione di Maria al mistero della redenzione. Ciò avviene come "dal di dentro" della celebrazione del mistero e non per sovrapposizione o per aggiunta devozionistica.

L'Avvento ci fa considerare particolarmente Maria in rapporto alla venuta del Signore. Con l'immagine biblica della "figlia di Sion" la liturgia ci ricorda che in Maria culmina l'attesa messianica di tutto il popolo di Dio dell'Antico Testamento; quest'attesa in lei si raccoglie in un'aspirazione più ardente, in una preparazione spirituale più totale alla venuta del Signore.

Maria è colei che, nel mistero dell'Avvento e dell'incarnazione, congiunge il Salvatore al genere umano. I testi evangelici delle genealogie di Gesù e dell'annunciazione, che vengono proclamati in questo tempo, ci ricordano tale mistero di "assunzione" dell'umano e di "immersione" nell'umano da parte di Dio. L'anello ultimo di questo mistero è la divina maternità verginale di Maria.

**San Giuseppe:** Dai dati biblici dell'Avvento natalizio emerge, anche se con l'umiltà che la contraddistingue, la figura di Giuseppe, sposo di Maria e proprio nel momento più significativo e delicato insieme della sua missione di padre legale di Gesù. Il "mistero" di Giuseppe è riassunto in due parole dal testo evangelico: "uomo giusto" (cfr. Mt 1,19).

Infine Giuseppe è l'"uomo giusto" per la sua fede. Egli è il tipo del "povero", non solo perché as-

sicura [Indulgenza plenaria per i defunti](#)  
alla vita

di Gesù l'inserimento nella comunità degli ultimi tempi, ma soprattutto perché la sua fede è modello di quella di ogni uomo che vuole entrare in dialogo e in comunione con Dio.



# CONCERTO

**Sabato 15 Dicembre  
dalle ore 19.00.**

**Concerto di Natale.**

**Il Mistero dell'Incarnazione.**

**L'Invito a gioire di questo II  
Concerto nell'Anno della Fede in  
attesa del Natale  
del Signore.**

**ANIMANO IL CONCERTO  
DI NATALE I MAESTRI:**

**BONA KIM, SOPRANO  
ANTONELLO BUSSU, OBOE  
MARCO LO MUSCIO, ORGANO.**